

**MOZIONE DI CENSURA EX ART. 29 DELLO STATUTO
D'AUTONOMIA DELLA LOMBARDIA NONCHÉ EX ART. 127
DEL REGOLAMENTO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

PREMESSO CHE

- La tematica legata alla presenza di messaggi pubblicitari all'interno di ospedali lombardi fece la sua prima comparsa nel consiglio regionale lombardo ad ottobre 2009 attraverso la presentazione di una mozione *ad hoc*, la n. VIII/325 a seguito della deliberazione n. 811 del 7 agosto 2009 da parte dell'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate che, intendendo promuovere a mezzo di procedura aperta ex artt. 54 e 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 finalizzata all'affidamento del servizio per la produzione e l'allestimento di "un sistema televisivo outdoor" nelle aree comuni delle strutture ospedaliere da finanziarsi integralmente attraverso i proventi sponsor e inserzionisti pubblicitari per un periodo di otto anni in aggregazione ad altre diciannove Aziende Ospedaliere e due IRCCS, decretò l'indizione di apposito bando di gara aggregata dando mandato alla propria U.O.C Gestione approvvigionamenti per tutto ciò che riguardava la predisposizione degli atti di gara annessi e conseguenti al suddetto bando (Lettera di invito, Regolamento di gara e Capitolato Speciale), la cui approvazione venne demandata successivamente alla conclusione della fase delle imprese da invitare;
- Il coinvolgimento delle altre diciannove Aziende Ospedaliere e due IRCCS avvenne a seguito di conferimento da parte dei rispettivi Direttori Generali di apposito mandato alla l'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate, affinché espletasse la relativa procedura di affidamento del servizio in nome e per conto delle medesime;

ATTESO CHE

La prima gara effettuata nell'agosto 2009 e chiusa a fine settembre 2009 destò non pochi sospetti: attraverso la suddetta mozione n. 325 si invitava l'Assessore regionale alla Sanità ad una riapertura dei termini del suddetto bando assicurando adeguate forme di pubblicità, a fronte di una maggiore chiarezza in ordine ad una serie di aspetti ed anomalie quali:

1. l'esiguo arco temporale concesso per la presentazione delle domande, dal 29 agosto 2009 al 29 settembre 2009, appena un mese;
2. l'elevata durata dell'appalto o concessione del servizio: 96 mesi (8 anni);
3. il cospicuo numero di enti sanitari coinvolti;

ATTESO INOLTRE CHE

Altri aspetti della questione che rimanevano senza spiegazione e destavano forti perplessità erano:

1. l'installazione nei locali degli ospedali di un sistema televisivo a costo zero ma con garanzia di forti guadagni per i titolari a fronte dei proventi degli sponsor e degli inserzionisti principali,
2. nonostante la previsione di una garanzia di partecipazione di un determinato numero minimo di aziende, almeno 10, la presenza della facoltà, espressamente contemplata, di giudicare da parte dell'A.O. di Desio e Vimercate (e quindi anche per conto di tutte le 21 strutture aderenti), anche in presenza di una sola offerta;
3. effettiva presenza o meno di requisiti di partecipazione estremamente rilevanti e selettivi;
4. sospetto che ci fosse già un vincitore predeterminato;

VERIFICATO CHE

- In accoglimento di quanto richiesto con la mozione n. 325, in data 5 novembre 2009 si provvide a riaprire la gara fissando la successiva scadenza al 15 dicembre 2009 per la presentazione delle domande;
- L'oggetto del contratto testualmente definito nel Capitolato Speciale consisteva nella *“assegnazione del servizio per la progettazione, elaborazione, predisposizione, produzione e messa in onda di un palinsesto televisivo telematico di contenuto informativo e orientato all'accoglimento dell'utenza da veicolare presso le Aziende Ospedaliere partecipanti all'iniziativa per il periodo di 96 mesi”*
- Quanto alle caratteristiche del servizio indicate nel Capitolato Speciale si specificava che la trasmissione del *“canale TV outdoor”* sarebbe avvenuta attraverso *“schermi (monitor) ubicati nelle aree comuni degli stabilimenti ospedalieri e delle strutture poliambulatoriali (interne e/o pertinenziali agli ospedali nelle ore di maggiore afflusso di pubblico”*;
- Massima importanza occorre dare alla circostanza che nel suddetto Capitolato Speciale al punto 2.4.3 veniva altresì specificato: *“Sarà, altresì, consentito al soggetto affidatario di utilizzare ai fini pubblicitari le aree comuni di ospedali e strutture poliambulatoriali mediante monitor a ciò esclusivamente dedicati e mediante impianti per l'affissione tradizionale”*
- In data 30 marzo 2010 il suddetto servizio veniva nuovamente assegnato alla concessionaria pubblicitaria Multimedia Hospital s.r.l. unica a possedere i requisiti richiesti dal bando di gara;

VALUTATO CHE

Successive indagini, con lo scopo di far luce sulla vicenda nell'ambito dell'inchiesta milanese condotta dal pubblico ministero Fabio de Pasquale, hanno portato all'iscrizione nel registro degli indagati di diverse persone tra cui l'allora capo di Gabinetto dell'Assessore regionale alla Sanità, l'imprenditore *patron* della concessionaria di pubblicità Multimedia Hospital srl e l'allora Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate;

PRESO ATTO CHE

- Nel periodo temporale successivo all'avvio delle suddette indagini si verificarono numerose segnalazioni di molti cittadini che rilevavano la presenza di messaggi pubblicitari all'interno di strutture ospedaliere lombarde quale l'A.O. S. Antonio Abate di Gallarate, che in seguito ai necessari contatti del caso ad opera di operatori del settore avrebbe sempre dichiarato di non aver stipulato alcun contratto con Multimedia Hospital srl, l'A.O. Ospedale di Circolo di Busto Arsizio e l'A.O. Ospedale S. Carlo Borromeo di Milano;
- Le suddette segnalazioni avvenivano nelle strutture rientranti tra le diciannove Aziende Ospedaliere aderenti alla suddetta gara aggregata, proprio dove l'agenzia deputata alla stipula dei contratti con gli inserzionisti era la concessionaria Multimedia Hospital s.r.l., vincitrice del secondo bando;
- Quanto sopra non poteva non portare a presentare in data 21 settembre 2011 una apposita interrogazione con risposta in commissione n. 3131 finalizzata ad avere le necessarie informazioni da parte della Giunta regionale ed in particolare dall'Assessore regionale alla partita, Luciano Bresciani in ordine a:
 1. Conoscenza degli estremi degli atti autorizzativi che avessero consentito l'avvio della suddetta procedura;
 2. L'attuale corso e stato delle indagini per quanto risultasse alle Autorità interrogate;
 3. Conoscenza della recente presenza di messaggi ed informazioni pubblicitarie nelle suddette strutture ospedaliere;
 4. Opportunità, alla luce di quanto descritto al punto precedente e alla luce di quanto fosse emerso dalle inchieste in atto, di un congelamento o sospensione dell'attività pubblicitaria di cui sopra sino ad un intervenuto chiarimento proveniente dalle indagini in corso;

CONSIDERATO CHE

- L'Assessore regionale alla Sanità, Luciano Bresciani, rispondendo in Commissione Sanità all'interrogazione n. 3131 come da estratto verbale del 19 ottobre 2011 allegato in copia al presente atto (ALLEGATO 1) in ordine alla presenza di messaggi pubblicitari, da intendersi nel senso del punto 2.4.3 sopra richiamato, e quindi utilizzati ai fini pubblicitari nelle aree comuni di ospedali e strutture poliambulatoriali sia mediante monitor a ciò esclusivamente dedicati sia mediante impianti per l'affissione tradizionale nelle strutture ospedaliere citate così rispondeva: *“L'Azienda ospedaliera Santo Antonio Abate di Gallarate ha fatto quello che lei ha chiesto tempo fa. La sua decisione è stata, in via cautelativa, di non procedere all'attivazione del servizio che aveva predisposto in precedenza. A noi risulta che è stata sospesa, in via cautelativa, la procedura di gara. Per quanto riguarda l'Azienda ospedaliera di Circolo di Busto Arsizio, stessa risposta; poi vi darò il documento, in modo che possiate valutarlo. Per l'Azienda ospedaliera San Carlo Borromeo c'era già con Multimedia Hospital Srl una convenzione dallo gennaio 2005, e questa convenzione è diversa da quella sopra citata. Procede, perché c'è una convenzione, e procede in concreto dal dicembre 2007, se non sbaglio, perché fu integrata nel dicembre 2007, e mi pare che le date siano antecedenti, c'era un contratto in corso. La cartellonistica pubblicitaria presente in ospedale è regolata dalla convenzione già in essere, per quanto riguarda l'Ospedale San Carlo Borromeo. Per quanto riguarda le altre due, c'è stata la sospensione.”*
- Il documento citato dall'Assessore Bresciani e dal medesimo firmato, - recante la data del 25 ottobre 2011 prot. H1.2011.0031590 - fatto successivamente pervenire agli interroganti e allegato in copia al presente atto (ALLEGATO 2) così recita: *“In merito a quanto richiesto nell'interrogazione in oggetto, premesso che le aziende sanitarie possono, nell'esercizio della propria autonomia e in conformità con le norme vigenti, stipulare contratti, e rilevato che questa Direzione Generale non è a conoscenza di notizie in ordine alle indagini, si riporta, di seguito, quanto appreso dalle Aziende Ospedaliere citate nell'interrogazione.*

Azienda Ospedaliera S. Antonio Abate di Gallarate

A seguito dell'aggiudicazione da parte dell'A.O. di Desio e di Vimercate (provvedimento n. 362 del 30.3.2010) della gara a procedura aperta - in aggregazione con diverse AA.OO., tra le quali l'A.O. di Gallarate - per l'affidamento dei servizi per la produzione e allestimento di un sistema televisivo outdoor, l'azienda ha proceduto alla stipula del relativo contratto di appalto in data 9.9.2010 con la Società Multimedia Hospital. In considerazione delle intervenute note vicende che hanno interessato la procedura di gara in argomento, in data 7.12.2010 si è provveduto a comunicare alla ditta aggiudicataria la decisione, in via cautelativa, di non procedere all'attivazione del servizio. Successivamente, in conformità alle indicazioni della Direzione Generale Sanità in raccordo con l'Avvocatura Regionale e l' U.O. Sistema dei Controlli della Presidenza, in data 28.2.2011 questa Azienda ha comunicato a Multimedia Hospital s.r.l. la conferma della sospensione dell'esecuzione del contratto, almeno sino alla chiusura delle indagini preliminari, con riserva di ulteriori determinazioni all'esito di tale fase procedimentale. Ciò premesso, si comunica che, a seguito di segnalazioni pervenute da parte di soggetti esterni all'azienda nei mesi di giugno e luglio u.s. riguardo ad affissioni pubblicitarie presso le strutture, l'Amministrazione ha provveduto alla verifica di quanto segnalato e alla conseguente immediata rimozione dei messaggi pubblicitari rilevati in quanto non autorizzati, dando contestualmente disposizioni interne per maggiori controlli. Si evidenzia altresì che, a seguito di specifica richiesta della Multimedia Hospital trasmessa con nota del 15.9.2011 all'azienda ospedaliera, la direzione amministrativa ha tenuto un incontro, in data 29.9. u.s., con la predetta Società, ove è stato confermato quanto già formalmente comunicato in ordine alla sospensione dell'esecuzione del contratto di affidamento del servizio di che trattasi.

Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo di Busto Arsizio

L'azienda ha confermato di aver sospeso l'esecuzione del contratto di cui alla gara oggetto della presente interrogazione, in conformità alle indicazioni della Direzione Generale Sanità in raccordo con l'Avvocatura Regionale e l' U.O. Sistema dei Controlli della Presidenza.

Azienda Ospedaliera San Carlo Borromeo di Milano

L'azienda ha comunicato di essere legata alla società Multimedia Hospital SRL con una convenzione quinquennale stipulata in data 01.01.2005 e successivamente integrata del dicembre 2007. La cartellonistica pubblicitaria presente in ospedale è regolamentata dalla convenzione già in essere. L'azienda, pur avendo aderito insieme ad altre strutture ospedaliere alla procedura di gara oggetto dell'interrogazione, non ha a tutt'oggi dato seguito a nessuna delle iniziative in essa previste.”;

RISCONTRATO CHE

Un sopralluogo presso l’Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo di Busto Arsizio effettuato in data 3 novembre 2011 mediante l’ausilio di strumenti digitali, una copia del contenuto filmico è riprodotta nel CdRom allegato al presente atto (ALLEGATO 3) smentisce categoricamente quanto affermato dall’Assessore Bresciani nella seduta di Commissione del 19 ottobre 2011 nonché quanto dallo stesso descritto e sottoscritto nel successivo documento del 25 ottobre 2011 fatto pervenire agli interroganti;

CONSTATATO CHE

Quanto affermato e sostenuto dall’Assessore Bresciani nella seduta di Commissione del 19 ottobre nonché quanto dallo stesso descritto e sottoscritto nel suddetto documento fatto pervenire agli interroganti ossia la “*conferma di aver sospeso l'esecuzione del contratto della gara di cui all’oggetto dell’interrogazione n. 3131*” appare in netto contrasto e per nulla compatibile con la presenza dei manifesti promozionali riscontrati presso l’Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo di Busto Arsizio e ripresi nel filmato e ciò principalmente in quanto:

1. se nel Capitolato Speciale al punto 2.4.3 si afferma che “*sarà, altresì, consentito al soggetto affidatario di utilizzare ai fini pubblicitari le aree comuni di ospedali e strutture poliambulatoriali mediante monitor a ciò esclusivamente dedicati e mediante impianti per l’affissione tradizionale*” appare indiscutibile ed inconfutabile l’assunto che se sospensione vi è stata i manifesti promozionali filmati non avrebbero dovuto esserci;
2. se relativamente ad altre Aziende Ospedaliere come quella del San Carlo Borromeo di Milano, l’Assessore Bresciani precisa che la cartellonistica pubblicitaria presente in ospedale è regolamentata da una convenzione già in essere, altrettanto non può esser detto per l’Ospedale di Circolo di Busto Arsizio: l’Assessore Bresciani infatti non menziona tale circostanza. Da qui quindi la facile deduzione di come la presenza dei manifesti ripresi nel filmato non possa nemmeno essere giustificata in virtù di una pregressa convenzione;

APPURATA QUINDI

La palese mendacità delle dichiarazioni rese dall’Assessore Bresciani;

ESPRIME LA PROPRIA CENSURA

nei confronti dell'Assessore regionale lombardo alla Sanità Luciano Bresciani in ordine all'operato intrapreso con particolare riferimento alle mendaci dichiarazioni ed affermazioni dallo stesso sostenute relativamente alla questione e vicenda sopra descritta.

Milano, 6 marzo 2012

- 1 Stefano Zampieri
- 2 ~~Off~~ (PD)
- 3 Giovanni Ortolini (Voc)
- 4 Giovanni (SEL)
- 5 Valerio Bottoni
- 6 ~~Off~~ (PENS)
- 7 ~~Off~~ (PD)
- 8 GIUSEPPE VILLAMI (PD)
- 9 PRINA FRANCESCO (PD)
- 10 GIUSEPPE CIVATI (PD)
- 11 Carlo Borghetti
- 12 ~~Off~~ (CIS, IDV)
- 13 ~~Off~~ (PARTIDOC, IDV)
- 15 ~~Off~~ Stefano
- 16 ~~Off~~

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 12.00
DEL 09-03-2012
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

COMMISSIONE CONSILIARE III

Sanità e Assistenza

Seduta del 19 ottobre 2011

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE

STEFANO GALLI

Argomento n. 8 all'ordine del giorno:

ITR N. 3131 Messaggi pubblicitari all'interno di ospedali lombardi

Estratto verbale del 19 ottobre 2011

Seguono interventi

Presidente GALLI

Passiamo all'interrogazione n. 3131, presentata dai colleghi Zamponi e Sola. Prego, Commissario Sola.

Consigliere SOLA

In questo caso si tratta di una vicenda che riguarda l'attribuzione di una gara. Un primo tentativo c'è stato nell'agosto 2009, chiusosi a fine settembre 2009 per la presenza di messaggi pubblicitari all'interno di ospedali lombardi. In pratica, l'azienda ospedaliera di Desio Vimercate, in qualità di capofila, predispose un bando chiedendo agli altri Enti aderenti, diciannove aziende ospedaliere lombarde e due istituti di ricerca, di essere delegata alla definizione e all'assegnazione di questo servizio. In pratica, si tratta di produrre dei messaggi pubblicitari attraverso un sistema multimediale all'interno di queste strutture. Il primo bando sollevò tutta una serie di riserve, tant'è vero che ne fu indetto un secondo in data 5 novembre 2009, o meglio, venne riaperta la gara fissando la successiva scadenza al 15 dicembre dello stesso anno. Il 30 marzo 2010 il servizio in questione veniva assegnato alla concessionaria pubblicitaria Multimedia Hospital, unica partecipante, che era esattamente quella che aveva vinto anche la prima gara.

Risulta, da numerose segnalazioni da parte dei cittadini, che questi messaggi pubblicitari siano attivi e che, quindi, la collaborazione con Multimedia Hospital sia stata effettivamente attivata.

Essendo in corso delle indagini – potremmo anche entrare nel dettaglio della gara, ma non voglio tediare i Commissari, quest'oggi risulterei veramente più antipatico di quanto non lo risulti di norma – ci si domanda: non è forse il caso di pensare ad un congelamento, ad una sospensione dell'attività pubblicitaria in presenza di un'inchiesta, piuttosto che procedere, così come si sta facendo, a nostro modo di vedere, con una certa leggerezza?

Presidente GALLI

La parola all'Assessore Bresciani.

Assessore BRESCIANI

La novità è la comunicazione di garanzia. La "non novità" è che non è successo niente.

L'Azienda ospedaliera Sant'Antonio Abate di Gallarate ha fatto quello che lei ha chiesto tempo fa. La sua decisione è stata, in via cautelativa, di non procedere all'attivazione del servizio che aveva predisposto in precedenza. A noi risulta che è stata sospesa, in via cautelativa, la procedura di gara. Per quanto riguarda l'Azienda ospedaliera di Circolo di Busto Arsizio, stessa risposta; poi vi darò il documento, in modo che possiate valutarlo.

Per l'Azienda ospedaliera San Carlo Borromeo c'era già con Multimedia Hospital Srl una convenzione dal 1° gennaio 2005, e questa convenzione è diversa da quella sopra citata. Procedo, perché c'è una convenzione, e procedo in concreto dal dicembre 2007, se non sbaglio, perché fu integrata nel dicembre 2007, e mi pare che le date siano antecedenti, c'era un contratto in corso. La cartellonistica pubblicitaria presente in ospedale è regolata dalla convenzione già in essere, per quanto riguarda l'Ospedale San Carlo Borromeo. Per quanto riguarda le altre due, c'è stata la sospensione.



Regione Lombardia

La Giunta

Assessore alla Sanità

DATA: 25/10/2011

PROT: H4.2011-0037530

**Al Consigliere Regionale
Gabriele Sola
Gruppo Consiliare
Italia dei Valori
Via F. Filzi, 29
MILANO**

**Al Consigliere Regionale
Francesco Patitucci
Gruppo Consiliare
Italia dei Valori
Via F. Filzi, 29
MILANO**

**Al Consigliere Regionale
Stefano Zamponi
Gruppo Consiliare
Italia dei Valori
Via F. Filzi, 29
MILANO**

**Al Presidente del Consiglio Regionale
Davide Boni
Via F. Filzi, 29
MILANO**

**Al Dirigente Servizio Segreteria
dell'Assemblea Consiliare
del Consiglio Regionale
Mario Quaglini
Via F. Filzi, 29
MILANO**

e p.c.

**Al Dott. Enrico Gasparini
Dirigente Struttura
Legislativo e Rapporti
con il Consiglio
DC Affari Istituzionali e
Legislativo - Presidenza
Via F. Filzi, 22
MILANO**



Regione Lombardia

Oggetto: Interrogazione consiliare con risposta orale in Commissione n. 3131 con risposta orale in Commissione

In merito a quanto richiesto nell'interrogazione in oggetto, premesso che le aziende sanitarie possono, nell'esercizio della propria autonomia e in conformità con le norme vigenti, stipulare contratti, e rilevato che questa Direzione Generale non è a conoscenza di notizie in ordine alle indagini, si riporta, di seguito, quanto appreso dalle Aziende Ospedaliere citate nell'interrogazione.

Azienda Ospedaliera S. Antonio Abate di Gallarate

A seguito dell'aggiudicazione da parte dell'A.O. di Desio e di Vimercate (provvedimento n. 362 del 30.3.2010) della gara a procedura aperta - in aggregazione con diverse AA.OO., tra le quali l'A.O. di Gallarate - per l'affidamento dei servizi per la produzione e allestimento di un sistema televisivo outdoor, l'azienda ha proceduto alla stipula del relativo contratto di appalto in data 9.9.2010 con la Società Multimedia Hospital.

In considerazione delle intervenute note vicende che hanno interessato la procedura di gara in argomento, in data 7.12.2010 si è provveduto a comunicare alla ditta aggiudicataria la decisione, in via cautelativa, di non procedere all'attivazione del servizio. Successivamente, in conformità alle indicazioni della Direzione Generale Sanità in raccordo con l'Avvocatura Regionale e l' u.o. Sistema dei Controlli della Presidenza, in data 28.2.2011 questa Azienda ha comunicato a Multimedia Hospital s.r.l. la conferma della sospensione dell'esecuzione del contratto, almeno sino alla chiusura delle indagini preliminari, con riserva di ulteriori determinazioni all'esito di tale fase procedimentale.

Ciò premesso, si comunica che, a seguito di segnalazioni pervenute da parte di soggetti esterni all'azienda nei mesi di giugno e luglio u.s. riguardo ad affissioni pubblicitarie presso le strutture, l'Amministrazione ha provveduto alla verifica di quanto segnalato e alla conseguente immediata rimozione dei messaggi pubblicitari rilevati in quanto non autorizzati, dando contestualmente disposizioni interne per maggiori controlli.

Si evidenzia altresì che, a seguito di specifica richiesta della Multimedia Hospital trasmessa con nota del 15.9.2011 all'azienda ospedaliera, la direzione amministrativa ha tenuto un incontro, in data 29.9. u.s., con la predetta Società, ove è stato confermato quanto già formalmente comunicato in ordine alla sospensione dell'esecuzione del contratto di affidamento del servizio di che trattasi.

Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo di Busto Arsizio

L'azienda ha confermato di aver sospeso l'esecuzione del contratto di cui alla gara oggetto della presente interrogazione, in conformità alle indicazioni della Direzione Generale Sanità in raccordo con l'Avvocatura Regionale e l' u.o. Sistema dei Controlli della Presidenza

Azienda Ospedaliera San Carlo Borromeo di Milano

L'azienda ha comunicato di essere legata alla società Multimedia Hospital SRL con una convenzione quinquennale stipulata in data 01.01.2005 e successivamente integrata del



Regione Lombardia

dicembre 2007. La cartellonistica pubblicitaria presente in ospedale è regolamentata dalla convenzione già in essere.

L'azienda, pur avendo aderito insieme ad altre strutture ospedaliere alla procedura di gara oggetto dell'interrogazione, non ha a tutt'oggi dato seguito a nessuna delle iniziative in essa previste.

Cordiali saluti


Luciano Bresciani

